

LA PSICOSINTESI E LA PARAPSIKOLOGIA

(*Archivio Assagioli - Firenze*)

Prima di cominciare a trattare il tema annunciato per questa riunione: *Psicosintesi e Parapsicologia* - ritengo opportuno parlare brevemente delle ragioni che mi hanno indotto a sceglierlo.

Da più parti mi è stato chiesto di esporre in modo semplice e ... sintetico i principi generali della psicosintesi da me formulati; quali sono le principali applicazioni psicoterapiche ed educative che ho attuato nel corso di vari decenni e qual è lo stato attuale della diffusione e dell'uso della psicosintesi.

Qualcuno poi mi ha chiesto in modo più specifico perché non ho ripreso a Firenze l'attività culturale dell'Istituto di Psicosintesi svolta a Roma durante oltre un decennio mediante conferenze e corsi di lezioni, e ho invece promosso l'attività del Centro di Parapsicologia.

Risponderò dapprima con obiettiva franchezza alla seconda domanda.

L'interesse e l'apprezzamento che la psicosintesi ha avuto all'estero: negli Stati Uniti, nella Svizzera, in Francia e anche in Grecia sono stati tanto più vivi ed estesi che in Italia da indurmi, direi anzi da obbligarmi, a lavorare in campo internazionale. Così anche i due Convegni di Psicosintesi avvenuti in Italia, a Capolona presso Arezzo hanno attirato oratori e pubblico di otto nazioni e sono stati tenuti in inglese nel 19.. e in francese nel 19..

Inoltre negli Stati Uniti è stata creata nel 1958 con il generoso contributo di un gruppo di amici la P.R.F., e poi il Centre de Psicosintesi di Parigi e un Centro di Psicosintesi ad Atene.

Vi sono ragioni e giustificazioni di carattere generale per questo fatto. La psicoterapia ed in particolare la psicanalisi hanno avuto all'estero, e soprattutto nei paesi che ho nominati, molto maggiore sviluppo che in Italia e quindi si è sentita prima ed in grado maggiore la necessità di metter a confronto e di cercar di armonizzare le varie tendenze e le contrastanti scuole, e l'opportunità di coordinare e di integrare le varie tecniche. Ed è questo appunto che si propone e cerca di attuare la psicosintesi.

Invece vi è in Italia, non meno che altrove, un diffuso interesse per i fenomeni psichici paranormali e in genere per tutto ciò che è misterioso e occulto, un interesse che si manifesta a due livelli: il livello culturale e scientifico, che si esplica nelle varie Società e Centri di parapsicologia e di metapsichica e con la pubblicazione di varie riviste, e il livello che si può chiamare generico e popolare, che si manifesta in numerosi circoli privati, con l'attività di presunti chiaroveggenti, indovini, maghi, ecc.

Dato ciò vi è un gran bisogno di illuminare e di orientare il pubblico riguardo alla natura dei fenomeni paranormali, ai gravi pericoli che presenta l'uso imprudente e non controllato delle facoltà parapsicologiche, ma anche l'opportunità, si potrebbe anzi dire il dovere, di cooperare all'indagine seria e scientifica in questo campo, allo sviluppo e all'uso benefico delle facoltà superiori latenti nell'animo umano.

Vi è inoltre una ragione specifica che mi ha indotto a collegare Psicointesi e parapsicologia ed è che - come risulterà da quanto sto per dirvi - la psicointesi include senza riserve la parapsicologia nella sua concezione integrale della psiche e nelle sue tecniche di potenziamento di tutte le funzioni bio-psico-spirituali.

Questa inclusione è uno dei caratteri che più differenziano la Psicointesi dalle altre concezioni psicologiche e da altri metodi di psicoterapia.

Senza risalir più lontano - come sarebbe possibile e interessante, ma che richiederebbe un discorso troppo lungo - si può dire che la base e la esigenza della Psicointesi si trovano nella scoperta delle regioni e delle attività ignorate della psiche e nel problema dei loro rapporti con la personalità cosciente.

Quella scoperta può venir attribuita principalmente a tre ricercatori, che hanno svolto le loro indagini in modo presso a poco contemporaneo:

In Francia Pierre Janet ha studiato quello da lui chiamato dapprima "automatismo psicologico" e poi subcosciente. In Austria Sigmund Freud ha esplorato con la sua tecnica psicanalitica i bassifondi e gli intrichi dell'inconscio personale. In Inghilterra Frederich Myers ha fatto un ampio studio della sfera psichica da lui chiamata "subliminale", cioè al di sotto della soglia della coscienza, ma che comprende tutte le facoltà parapsicologiche ed anche quelle superiori, come la genialità.

Più tardi lo Jung ha esteso l'indagine a quello che egli chiama l'inconscio collettivo. Poi molti altri studiosi hanno recato via via contributi più o meno originali in vari direzioni.

Per facilitare la comprensione di questo campo tanto vasto e complesso mi sono avvalso di uno schema che, per la sua semplicità, può dare un primo orientamento e permettere di "collocare", per così dire, le varie manifestazioni della psiche.

Descrizione: Vedi *Psicologia dinamica* pp. 155-157

Inconscio collettivo

Vi rientrano: influssi parapsicologici:

- generali (correnti atmosferiche)
- particolari - influssi specifici

A tutti i livelli: import: sviluppare

Spiegare il paradosso che le facoltà parapsicologiche sono:

- a. in parte ancestrali, regressive (Freud)
- b. in parte "normali", med.

c. in parte superiori

Azione sull'inconscio

In tre modi

1. Sua integrazione nella sfera della coscienza
2. Sua modificazione
3. Suo dominio ed uso da parte dell'Io cosciente

Gruppi di tecniche

I. Tecniche Psicanalitiche

Loro campo di azione: l'inconscio inferiore.

II. Associazioni provocate

Associazioni libere

Analisi dei sogni

Disegno spontaneo

Interpretazione - Scarica - ecc. Smascheramento di moventi e di illusioni - Dissoluzione dei complessi

Allenamento e sviluppo delle funzioni deficienti

memoria

mente

sentimenti

immaginazione

ma soprattutto Volontà, ignorata, trascurata sia teoricamente dalla psicologia moderna, ma praticamente dalla psicoterapia e dall'educazione.

Allenamenti all'azione interna ed esterna

Visualizzazione

Agire come se

ecc.

III. Tecniche per l'attivazione del supercosciente - ne ho accennato nelle precedenti conferenze

Meditazione

Invocazione

Tecniche espressive

IV. Tecniche per il riconoscimento, lo sviluppo, il dominio e l'uso delle facoltà parapsicologiche. Ne accenneremo più oltre

La psicosintesi

Suoi caratteri specifici

1. Riconoscimento e del principio o legge della sintesi

Sintesi chimiche

Organicità biologica

Sintropia

2. Suo impiego nella coordinazione ed organizzazione della personalità

Gerarchia delle funzioni psichiche

Sub-personalità

Ruoli-Personaggi

Centri Unificatori

L'Io (Psicosintesi personale)

Il Sé (Psicosintesi integrale spirituale)

Strumento: Volontà intelligente

Campi di applicazione

1. Psicoterapia - Psicosomatica - Psicobiologia - Bio-Psicosintesi

2. Educazione

3. Sviluppo - Potenziamento

(in breve)

Estensioni e applicazioni extra- ed inter-individuali

1 Coppie (uomo-donna, medico-paziente, educatore-allievo)

2 Famiglia

3 Gruppi vari

Nazioni

Umanità

(in breve)

Psicosintesi applicata alla parapsicologia

Apparizione spontanea di fenomeni parapsicologici

1. Nei bambini

Percezioni

Rapporti telepatici

2. Nella psicoterapia

Telepatia nelle cure psicanalitiche - riconosciuta dal Freud

- Stekel

-

- Bendit

-

- Io

3. Nelle psicosi. Problema arduo e oscuro.

Vera natura delle "allucinazioni": visioni - voci - entità

In molti casi si può accertare che sono elementi dell'inconscio percepiti come qualcosa di estraneo alla coscienza "personificazioni". Ma in altri casi può essere qualcosa di veramente estrinseco e indipendente.

Diagnosi differenziale difficilissima.

Caso di Miss Beecham

4. Nei normali

Influssi cosmici - Piccardi

Sono psico-biologici. Atmosfera - o mare psichico - in cui siamo immersi e da cui siamo pervasi. Correnti psichiche. Ubaldi. Nouri

Compiti psicosintetici

1. Riconoscimento. Affinamento delle sensibilità parapsicologica.

Attenzione

"Registrazione"

Interpretazione

2. Dominio

Analogo a quello del dominio delle forze ed elementi interni - del proprio inconscio personale - possibile soltanto dopo questo! Perciò necessità della Psicosintesi per i sensitivi, medium, ecc. (Volontà!) (sviluppare)

3. Tecniche: le stesse della Psicosintesi generale, con opportuni adattamenti.

Tratto da Archivio Assagioli Online – AS – ID Doc. 17893